

Dalla Legge regionale sull'assistenza (LR. n. 1/2004):

- Art. 22. comma 1: «La Regione identifica nel **bisogno** il criterio di accesso al sistema integrato di interventi e servizi sociali e riconosce a ciascun cittadino il **diritto di esigere (...) le prestazioni sociali di livello essenziale** di cui all'articolo 18 (...). Contro l'eventuale motivato diniego e' esperibile il **ricorso** per opposizione allo stesso ente competente per l'erogazione della prestazione negata».
- Art. 18. c.2. «Le **prestazioni e i servizi essenziali** per assicurare risposte adeguate alle finalità di cui al comma 1 sono identificabili (...) nelle seguenti tipologie:
a) **servizio sociale professionale e segretariato sociale**;
b) **servizio di assistenza domiciliare territoriale e di inserimento sociale**; c) **servizio di assistenza economica**;
d) **servizi residenziali e semiresidenziali**; e) **servizi per l'affidamento e le adozioni**; f) **pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari**».
- Art. 19. c.2. **I livelli essenziali** (...) costituiscono la risposta minima ed omogenea che i comuni tramite gli enti gestori istituzionali sono **tenuti a garantire** su tutto il territorio piemontese».
- Art. 22. c.3. I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, i minori, specie se in condizioni di disagio familiare, **accedono prioritariamente** ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali».
- Art. 35. c.2. **I comuni**, quali titolari delle funzioni amministrative relative alla realizzazione delle attività e degli interventi sociali, **garantiscono risorse finanziarie** che, affiancandosi alle risorse messe a disposizione dallo Stato, dalla Regione e dagli utenti, assicurino il raggiungimento di livelli di assistenza adeguati ai bisogni espressi dal proprio territorio».
- Art. 39. c.1. **Gravano sui comuni**, secondo le modalità di gestione di cui all'articolo 9, gli oneri relativi agli interventi socio-assistenziali da erogarsi agli aventi diritto anagraficamente residenti presso i comuni medesimi».

Diritto alle cure per gli anziani malati cronici non autosufficienti

Tutti i malati hanno diritto di essere curati gratuitamente - salvo pagamento di eventuale ticket - dalle strutture sanitarie pubbliche (cioè medici, ambulatori, ospedali e altre strutture dell'Asl) o da case di cura private convenzionate, senza limiti di età, tipo di malattia, durata delle cure.

Questo diritto spetta quindi anche agli anziani malati cronici non autosufficienti, alle persone colpite da malattie inguaribili o invalidanti, da malattie psichiatriche, dal morbo di Alzheimer, ecc.

Gli anziani cronici non autosufficienti ricoverati in ospedale (o in altra struttura sanitaria) non possono essere dimessi prima che siano state assicurate e organizzate - dall'Asl di residenza - le cure domiciliari (concordate con i familiari) o sia stata individuata la residenza socio-sanitaria (Rsa-Raf) per il ricovero definitivo.

A questo proposito ricordiamo che l'assistenza residenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane è regolata in Piemonte dalla nuova normativa sui LEA (Dgr n. 17/2005) in vigore dal 1° maggio 2005. Essa, tra l'altro, prevede che:

- il pagamento della retta è almeno per il 50% a carico Asl (quota sanitaria); l'altra parte - non più del 50% - è a carico del ricoverato sulla base della sua personale situazione economica e, comunque, non superiore ad una cifra massima prevista (41,50 euro al giorno): la quota parte che supera le possibilità dell'utente è integrata dal Comune /Consorzio.

*Per ulteriori informazioni:
www.fondazionepromozionesociale.it*

Segreteria organizzativa:

UTIM - Unione per la tutela degli insufficienti mentali - Delegazione di Nichelino - Via G.Verdi, 13 10042 Nichelino - (To). Tel.: 011.68.018.58. Fax: 011.81.511.89. E-mail: dangelo66@aliceposta.it



UTIM - Unione per la tutela degli insufficienti mentali
Delegazione di Nichelino

SANITÀ E ASSISTENZA

QUALI DIRITTI PER LE FASCE PIÙ DEBOLI?

LA SITUAZIONE NEL TERRITORIO DI
NICHELINO, VINOVO, NONE E CANDIOLO

Mercoledì, 8 giugno 2005 - ore 17,25
c/o Centro sociale "N. Grossa"
Via Galimberti 3 - Nichelino (To)

**LA PARTECIPAZIONE
è LIBERA e GRATUITA**



Con il patrocinio
del Comune di Nichelino

Obiettivi:

- **DIRITTI.** Fornire una corretta informazione in merito ai principali diritti previsti per le persone con gravi handicap di tipo intellettuale, per gli anziani malati cronici non autosufficienti, i malati di Alzheimer, ..., in sanità e assistenza.
- **HANDICAP.** Riportare le norme essenziali previste dalla legge regionale 1/2004 sull'assistenza.
- **ANZIANI CRONICI.** Sottolineare gli aspetti principali previsti dai nuovi LEA regionali sulla residenzialità per gli anziani (prestazioni, pagamento delle rette, ...).
- **SERVIZI.** Fare il punto sui servizi (Asl 8 e Cisa 12) erogati nel territorio (criteri di accesso, liste di attesa, ...).
- **PIANO di ZONA.** Promuovere l'approvazione di una delibera comunale /consortile (già prevista tra i bisogni nel locale Piano di zona), per favorire l'esigibilità di servizi e prestazioni a favore delle fasce più deboli della popolazione.

Nel corso dell'incontro saranno distribuiti **gratuitamente** ai partecipanti documenti informativi sui temi trattati, opuscoli, libri.



Interventi:

- 17,25-17,50
UTIM - Giuseppe D'ANGELO
- Presentazione
- I diritti previsti dalla legge regionale sull'assistenza, in particolare per le persone con handicap in situazione di gravità.
- 17,50-18,10
CISA 12 - Bruno SORANO
- I servizi assistenziali e socio-sanitari sul territorio di Nichelino, Vinovo, None e Candiolo.
- 18,10-18,30
FONDAZIONE PROMOZIONE SOCIALE
Maria Grazia BREDA
- Il diritto alle cure degli anziani malati cronici non autosufficienti (liste di attesa per le RSA, i nuovi LEA piemontesi per la residenzialità, il pagamento delle rette, ...).
- 18,30-18,50
ASL 8 - Distretto di Nichelino
Fortunato ROMEO
- I servizi socio-sanitari e sanitari sul territorio di Nichelino, Vinovo, None e Candiolo.

18,50-19,30
Domande e dibattito

ASL 8 - Distretto di Nichelino
Via Debouchè, 8 – 10042 Nichelino (TO)
tel. 011.680.20.79 - fax 011.680.20.31.
L'Asl 8, distretto di Nichelino, assicura i servizi di assistenza primaria per le attività sanitarie e socio-sanitarie ai cittadini residenti nel territorio del Cisa 12 (Nichelino, None, Vinovo e Candiolo).

CISA 12 (Consorzio Socio-Assistenziale tra i Comuni di Nichelino, Vinovo, None e Candiolo).
Via Cacciatori 21/12 - 10042 Nichelino (TO) - tel. 011.680.78.54 - fax 011.628.09.68.
"Il Cisa 12 **garantisce** le seguenti **funzioni e servizi**: Assistenza economica, Assistenza domiciliare, Interventi per minori in collaborazione con i servizi dell'età evolutiva dell'ASL8 e con l'Autorità Giudiziaria, Educativa territoriale per minori, Affidamento familiare di minori, Adozione di minori, Servizi educativi diurni per disabili in integrazione con l'ASL8, Interventi per l'inserimento lavorativo di disabili e minori, Comunità alloggio per disabili in integrazione con l'ASL8, Tutela di minori, adulti ed anziani incapaci, Assistenza domiciliare integrata in collaborazione con l'ASL 8, Unità Valutativa Geriatrica in collaborazione con l'ASL 8, Unità Valutativa per l'Handicap in collaborazione con l'ASL 8".
(www.cisa12.it)

FONDAZIONE PROMOZIONE SOCIALE Via Artisti, 36 - 10124, Torino. Tel. 011.8124469 fax 011.8122595
E-mail: info@fondazionepromozionesociale.it
Scopo della Fondazione è la promozione delle iniziative occorrenti per garantire i diritti fondamentali ai cittadini non in grado di auto difendersi.
(www.fondazionepromozionesociale.it)

UTIM - Unione per la tutela degli insufficienti mentali - Delegazione di Nichelino Via G. Verdi, 13 - 10042 Nichelino - (To). Tel.: 011.68.018.58 - fax: 011.81.511.89. E-mail: dangelo66@aliceposta.it
L'Utimit è una associazione di volontariato presente a Nichelino dal 1998. Opera a favore della difesa dei diritti degli insufficienti mentali, cercando di sensibilizzare le Istituzioni ad intervenire adeguatamente.